www.universitaelavoro.it la versione on line di "Università&La

Università & Lavoro

Relazioni pubbliche

Urp! il Comune comunica

Professioni

Far carriera in Farmacia

Borse di studio

Decine di milioni a disposizione degli studenti universitari

Tutto il Mond
& da tradurre interpretare

Anno III - n° 25 - Novembre 2000 - Lire 4.000 - Euro 2,07- Sped. abb. post. - 45% - art.2 comma 20/b - legge 662/96 filiale di Milano.

Urp! Il Comune comunica

E' iniziata la corsa alla comunicazione pubblica: il nuovo must del cambiamento. Considerata spesso la classica 'panacea a tutti i mali'. Stiracchiata, ritorta ed allungata, per non scontentare nessuno. La sua nascita, come disciplina, segue l'introduzione dei corsi di laurea, anche loro di giovani radici, in scienze della comunicazione. Ecco i segreti della legge che definisce i ruoli e i profili professionali. E promette centinaia di nuovi posti di lavoro. Vediamo come.

Comuni, Asl, Municipalizzate, ministeri, aziende a partecipazione statale. Sono queste le nuove frontiere della comunicazione pubblica. Una specie di manna riservata giovani laureati in Scienze delle comunicazioni

Chi non ricorda i film di Totò, o qualche antologia in bianco e nero, che vede protagonista 'l'impiegato', il losco figuro dai caratteristici manicotti neri alle braccia, con gli occhiali appoggiati sul naso, che emerge spavaldo da una piramide di scartoffie, con la faccia di chi ha in mano il segreto di una vita? Chi non ha in mente Alberto Sordi, che prende in giro, ma allo stesso tempo dipinge piuttosto fedelmente, il panorama di un servizio pubblico, come quello sanitario, pieno di tranelli e di trabocchetti? Chi non ha avuto esperienza, se non in prima, almeno in seconda persona, di linguaggi ampollosi e incomprensibili, di lunghe file e trafile, per ottenere ogni sorta di documenti e permessi, e...Dall'altra parte, chi non ha mai sentito osannare il mito del 'posto fisso', di un magico luogo dove è possibile 'prendersela con calma' e ritrovarsi a fine mese con il proprio gruzzoletto garantito, senza dare troppe spiegazioni e senza preoccuparsi granché dei propri interlocutori (spesso stanchi, irritati e spazientiti)? Questo a grandi linee il ritratto di uno Stato, il nostro, che ha rischiato innumerevoli volte di andare alla deriva. Fin quando qualcosa ha iniziato a cambiare, complice la comunicazione.

...'in principio' fu Bassanini...

Eccesso di regolamentazione. Eccesso di spesa. Elevato grado di accentramento. Scarsa attenzione alle leggi. Minima utilizzazione delle tecnologie. Bassanini, che a ragione viene considerato il padrino della riforma del sistema amministrativo nel nostro bistrattato Paese, non perde occasione per recitare in pubblico la lunga orazione di mali e malissimi, di cui è afflitta la gestione dello Stato nazionale. I cosiddetti 'segreti di Pulcinella'. Perchè è proprio da qui che è partita la sfida, che ha portato nel 1997 all'approvazione delle ormai celebri leggi. A promozione del 'principio di sussidiarietà', del 'federalismo amministrativo', di uno Stato 'garante del buon funzionamento', attento alla qualità ed ai risultati, che si preoccupa di valutare e misurare. E ci sono anche dei solidi precedenti. Le solite frottole buone ad incartare il pesce? Sintetizziamo in poche parole 'la normativa del cambiamento'.

Legge 241 del '90 sul procedimento amministrativo. Le 'dichiarazioni di principio', che riguardano l'economia, l'efficacia, la pubblicità, la semplicità, la trasparenza, futuri regnanti nell'impero degli atti pubblici, portano ad almeno tre concrete trasformazioni. In base a queste, infatti oggi (ufficialmente):

- ❑ ogni atto amministrativo è motivato esplicitamente e in modo congruente
- ❑ ogni procedimento è diretto da un responsabile di cui si dà notizia
- ❑ ogni documento può essere visionato e copiato.

E non è poco, per uno Stato, che fino a ieri si armava di "segreti d'ufficio" e proteggeva i suoi membri con metodi da Carboneria.

Legge 142 del '90 sulle autonomie locali. Il cittadino viene riconfermato nei suoi diritti d'informazione, di partecipazione, d'azione. Oltre alle fondamentali dichiarazioni ed ai riconoscimenti, si istituisce concretamente la nuova figura del 'difensore civico', si distinguono (finalmente) strutture di governo (attività politica) e strutture di gestione (attività amministrativa), si estende 'all'area pubblica' l'applicazione del diritto privato.

Decreto 29 del '93 sul pubblico impiego. Altre massime fondamentali vanno a regolare il campo. Alla dirigenza, dotata di maggior potere e autonomia, viene assegnata la competenza esclusiva sull'attività di gestione e la responsabilità della regolarità e dell'efficacia dell'azione amministrativa. Inizia ad essere contemplato l'affidamento di incarichi di questo tipo, a persone esterne all'amministrazione, in base a contratti di diritto privato a tempo determinato. Si prevede la riorganizzazione degli uffici, dei carichi di lavoro, delle procedure, secondo criteri generali di articolazione per funzioni omogenee, di coordinamento e d'interconnessione (utilizzando anche strumenti informatici). Si promuovono, seguendo il principio della flessibilità: la formazione, la riconversione professionale e la mobilità dei lavoratori. Per garantire efficienza ed efficacia, nuclei di controllo della produttività e qualità del servizio. Concretamente: nascono le 'carte dei servizi' e gli 'uffici per le relazioni con il pubblico'.

E' il 1994 quando una direttiva della Presidenza del consiglio dei ministri titola: "Principi per l'istituzione e il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico". Lo strumento principe (dato che di regno, o ex-regime, si parla) nelle mani (però) del cittadino. Mentre è nel 1995 che si istituisce la carta dei servizi pubblici (legge n° 273).

Le leggi Bassanini entrano in vigore nel '97. La normativa stabilisce che, cura degli interessi e promozione dello sviluppo, siano le principali funzioni di cui debbano occuparsi Regioni e Enti locali. Nel rispetto dei principi di:

- ❑ sussidiarietà ("fare meno e fare meglio")
- ❑ efficienza ed economicità
- ❑ cooperazione con lo Stato
- ❑ responsabilità e unicità dell'amministrazione
- ❑ omogeneità e adeguatezza
- ❑ copertura finanziaria e patrimoniale
- ❑ autonomia organizzativa e regolamentare.

Rilevazione annua di costi, delle attività, dei prodotti, valutazione dei risultati, elaborazione di indicatori di efficacia, di efficienza ed economicità, sono i compiti che il governo deve prevedere per ciascuna amministrazione. Si semplificano ulteriormente, le procedure amministrative e la struttura interna degli enti locali. "Lo Stato", dice lo stesso Bassanini, "rinuncia alla produzione di servizi,

fuori, ma dall'esterno si può gettare un'occhiata in casa, e se qualcosa non va, non ci si può più trincerare". Grossi blocchi di marmo cominciano così, a vibrare, sotto la spinta alla costruzione di una nuova cittadinanza. 'Gli utenti' iniziano a svegliarsi, maturano consapevolezza, 'rompono le scatole'. E l'amministrazione tradizionalista e retrograda (il grande moloch), fa fatica a tornare sui suoi passi. Sarà sicuramente un percorso tormentato, come un viaggio in carrozza di due secoli fa, ma (nel contesto attuale) l'unico modo per andare avanti.

Ed è da qui, che inizia la corsa alla comunicazione: il nuovo must del cambiamento. Considerata spesso la classica 'panacea a tutti i mali'. Stiracchiata, ritorta ed allungata, per non scontentare nessuno. Inflata a mo' di medicinale nel termine 'pubblica', sottraendo 'amministrazione'. La nascita di una 'comunicazione pubblica' vera e propria, come disciplina, segue l'introduzione dei corsi di laurea, anche loro di giovani radici, in scienze della comunicazione. In realtà, timidi approcci al problema erano stati introdotti con l'inizio dei programmi di studio, ma nelle trasformazioni in atto, si perdevano i confini della materia. Ed ora c'è una legge, promossa da chi opera nella quotidianità dell'amministrazione, da chi si trova ad applicare nella realtà i principi delineati dalla normativa già in vigore, da chi deve gestire processi nuovi ed ha la responsabilità di tracciare confini e delimitare figure, per fare maggiore chiarezza e accrescere l'efficienza operativa. Tutto questo, sotto il patrocinio dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica ed istituzionale, nata dieci anni fa, per "diffondere la cultura della comunicazione e garantire ruolo e professionalità dei comunica-

[illegible]

Se leggendo l'articolo, avete dato un'occhiata ai compiti che si prefigge un Ufficio per le relazioni con il pubblico e vi siete incuriositi sul suo funzionamento, ecco, le informazioni base di cui tenere conto entrando in contatto con questa nuova realtà operativa.

Innanzitutto, perchè gli Urp possano muoversi efficacemente è necessaria la ricognizione, il censimento e la semplificazione dei procedimenti. Quindi, migliore sarà l'organizzazione ed il funzionamento dell'ente, più facile sarà lavorare in quell'amministrazione. Gli uffici sono disciplinati a livello locale, nel rispetto della legislazione regionale, tenendo conto delle esperienze maturate con le Associazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti. Avendo rapporti con l'intera struttura di riferimento e svolgendo un'attività rivolta sia all'interno, sia all'esterno, la loro collocazione è prevista a livello di staff direzionale.

Le conoscenze da possedere se volete proporvi in questo settore riguardano l'amministrazione in cui andrete ad operare, la comunicazione, le dinamiche relazionali. Dovrete inoltre saper gestire strumenti di raccolta e consultazione d'informazioni (ad es. banche dati informatizzate).

[illegible]

Fa parte dei compiti dell'ufficio, ricevere osservazioni, [illegible]

opposizioni e reclami. Può essere interessante rendere l'idea di come questi possano venire gestiti. Nel caso di un'azienda sanitaria il percorso da seguire, prevede alcune fasi. Nel caso sia possibile dare all'utente una risposta, che possa essere definita "prevedibile, univoca e certa", l'Urp provvede, su delega del rappresentante legale, a fornirla immediatamente, negli altri casi

mente Alberto Sordi, che prende in giro, ma allo stesso tempo dipinge piuttosto fedelmente, il panorama di un servizio pubblico, come quello sanitario, pieno di tranelli e di trabocchetti? ...

- efficienza ed economicità
- cooperazione con lo Stato
- responsabilità e unicità dell'amministrazione
- omogeneità e adeguatezza
- copertura finanziaria e patrimoniale
- autonomia organizzativa e regolamentare.

Rilevazione annua di costi, delle attività, dei prodotti, valutazione dei risultati, elaborazione di indicatori di efficacia, di efficienza ed economicità, sono i compiti che il governo deve prevedere per ciascuna amministrazione.
Si semplificano ulteriormente, le procedure amministrative e la struttura interna degli enti locali. "Lo Stato", dice lo stesso Bassanini, "rinuncia alla produzione di servizi, quando a questi possono provvedere il mercato e le amministrazioni locali, secondo il federalismo amministrativo. Se alcune attività per essere svolte necessitano di un coordinamento centrale, lo Stato ha il compito di garantire la buona gestione delle prestazioni. Il suo ruolo fondamentale è comunque quello di regolamentare, controllare, monitorare".

...poi 'si mossero le acque'...

Quindi di terremoto si vocifera e di instabilità sismica si ha qualche valida ragione di parlare. Anche e soprattutto perchè, "quando si apre una finestra", come dicono gli 'addetti ai lavori' (chi viaggia assieme alle trasformazioni in corso), "non solo si ha la possibilità di guardare e respirare di grande ricchezza, ma anche il timore sui suoi passi. Sarà sicuramente un percorso tormentato, come un viaggio in carrozza di due secoli fa, ma (nel contesto attuale) l'unico modo per andare avanti.
Ed è da qui, che inizia la corsa alla comunicazione: il nuovo must del cambiamento. Considerata spesso la classica 'panacea a tutti i mali'. Stracchiata, ritorta ed allungata, per non scontentare nessuno. Infilata a mo' di medicinale nel termine 'pubblica', sottraendo 'amministrazione'. La nascita di una 'comunicazione pubblica' vera e propria, come disciplina, segue l'introduzione dei corsi di laurea, anche loro di giovani radici, in scienze della comunicazione. In realtà, timidi approcci al problema erano stati introdotti con l'inizio dei programmi di studio, ma nelle trasformazioni in atto, si perdevano i confini della materia. Ed ora c'è una legge, promossa da chi opera nella quotidianità dell'amministrazione, da chi si trova ad applicare nella realtà i principi delineati dalla normativa già in vigore, da chi deve gestire processi nuovi ed ha la responsabilità di tracciare confini e delimitare figure, per fare maggiore chiarezza e accrescere l'efficienza operativa. Tutto questo, sotto il patrocinio dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica ed istituzionale, nata dieci anni fa, per "diffondere la cultura della comunicazione e garantire ruolo e professionalità dei comunicatori pubblici". Una legge che assolve principalmente due funzioni. La prima quella di rendere effettivo il diritto di cittadinanza e realizza i 'comandamenti' della normativa di fine secolo. La seconda quella di alimentare le speranze di quegli studenti di comunicazione, che dimenandosi tra puristi del marketing, delle public relation, del giornalismo e della pubblicità, hanno intravisto un'altra strada da percorrere ed un'altra prospettiva professionale su cui investire. Non estranea a queste prospettive, ma comunque diversa.

...e segui il binomio 'Frattini - Bisceglie'

La legge 150 del 2000, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" unisce centrodestra e centrosinistra e conserva il 'patrocinio Bassanini' (attuale sottosegretario della funzione pubblica).
Ed eccola, fresca di pubblicazione in Gazzetta, a giugno di quest'anno. Nelle prime righe la decisa distinzione, nell'ambito di un ormai passato 'minestrone istituzionale', di tre aree principali di attività comunicativa:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa (attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici)
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e agli enti (attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa)
- la comunicazione interna, realizzata nell'ambito di ciascuna istituzione.

Quest'ultima, considerata l'essenza stessa di un'organizzazione e quindi comunque imprescindibile.
Gli obiettivi, conservano la loro complessità di fondo, ma sono chiaramente definiti e resi ufficiali :

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, per facilitarne l'applicazione
- spiegare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, attraverso la conoscenza
- diffondere temi rilevanti d'interesse pubblico e sociale
- favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati
- informare sui procedimenti amministrativi (avvio e percorsi)
- promuovere l'immagine delle amministrazioni e quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, dando visibilità ad eventi d'importanza locale, nazionale ed internazionale.

Se iniziate a farci, come si dice, 'un pensierino', ecco quali sono le strutture ed i profili professionali previsti dalla legge Frattini-Bisceglie:

- per le attività d'informazione: il portavoce e l'ufficio stampa
- per quelle di comunicazione: l'ufficio per le relazioni con il pubblico (ma anche, gli sportelli per il cittadino, gli sportelli unici della pubblica amministrazione, gli sportelli polifunzionali, gli sportelli per le imprese).

Il portavoce è la figura di supporto ai vertici dell'amministrazione pubblica. Si tratta di colui che collabora con gli organi di informazione, curando i rapporti politico-istituzionali dell'ente. L'incarico può essere svolto da un 'esterno', che comunque, non può esercitare contemporaneamente attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche.

- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti degli enti pubblici
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche
- attuare i processi di verifica della qualità dei servizi e del gradimento, tramite l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna
- garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, e fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Ma tutto quello che luccica, è ormai noto, non essere oro. Quindi, è bene ricordare, che in uno Stato regolamentato come il nostro, si viaggia ancora, per mezzo di ciò che i conoscitori di Internet chiamerebbero 'tabelle annidate', o per dirlo più semplicemente, attraverso scatole cinesi o matrioshe russe. Così, ogni provvedimento risulta concatenato ad un altro ed un altro ancora. Il primo rinvio, come in questo caso, è ai regolamenti attuativi (attualmente in fase di elaborazione), che lo indica il termine stesso, dovrebbero dare una dimensione di concretezza alle leggi, spesso ai provvedimenti più interessanti e radicali.
L'articolo su cui al momento è puntata l'attenzione degli addetti ai lavori e di tutti gli interessati, che lascia aperte (e per ora incerte) molte possibilità, è: "Con regolamento da emanare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla individuazione dei titoli per l'accesso del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione. Il medesimo regolamento prevede e disciplina altresì gli interventi formativi e di aggiornamento per il personale che già svolge attività di informazione e di comunicazione".
Da tenere quindi, sotto 'stretta osservazione', per chi vuole lanciarsi (ma col paracadute) in un settore 'brand new', lo sviluppo della normativa, sia a livello temporale (come intuibile, il limite cui si fa cenno è già stato superato), sia a livello locale (tenere conto dell'autonomia organizzativa e gestionale, può essere utile). La cronologia non sarà quella inizialmente prevista, ma i processi sono in 'rapido' sviluppo.

A questo punto, qualcuno si potrebbe chiedere come si fa per presentare un reclamo ad un'azienda sanitaria. Ecco le regole previste. Innanzitutto dovrete decidere se avete subito "atti o comportamenti che negano o limitano la fruibilità delle prestazioni di assistenza sanitaria e sociale". Quindi, in caso affermativo, potete inviare osservazioni, opposizioni, denunce, redatti in carta semplice, indirizzandoli alla Asl in questione o consegnandoli all'Urp, assieme ad un modulo apposito distribuito dall'ufficio, che deve essere sottoscritto. Se la segnalazione è telefonica o effettuata mediante colloquio è prevista la compilazione di una scheda, ma è necessaria la presenza di un testimone. Il limite di presentazione del reclamo è di 15 giorni dalla conoscenza del 'fatto'. L'Urp deve comunicare la notizia ai responsabili di servizio interessati, entro 3 giorni e deve ricevere entro 7 giorni, le informazioni necessarie per comunicare una risposta appropriata all'utente.

Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale
Via del Collegio Pennini, 95024
Telefono: 095/604541- Fax: 095/601909

Formez - Centro di formazione studi
Via Salaria 229, 00199 Roma
Telefono: 06/84891- Fax: 06/84893269

Scuola di pubblica amministrazione
Viale S.Concordio 135, Lucca
Telefono: 0583/419212
Sito Internet: www.scuola.lucca.it
E-mail: segreteria@scuola.lucca.it

Scuola superiore di pubblica amministrazione locale
Piazza del Popolo 18, 00196 Roma
Telefono: 06/36712321 - Fax: 06/36712506
Sito Internet: www.sspal.it - E-mail: mail@sspal.it

Asfor - Associazione per la formazione alla direzione aziendale
Via Tabacchi 56, 20136, Milano
Telefono: 02/8376293 - Fax: 02/8373561

Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione nei servizi pubblici locali
Viale Trieste 296, 61100 Pesaro
Telefono: 0721/259007 -Fax: 0721/269363

Aran - Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
Via del Corso 476, 00186 Roma
Telefono: 06/32483255 - Fax: 06/32483252

Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica
C.so V. Emanuele II 116, Roma
Telefono: 06/68991 - Fax: 06/68997100
Sito Internet: funpubb.it

Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per l'informazione e l'editoria
Via Boncompagni 15, 00187 Roma
Telefono: 06/487971 - 85981
Fax: 06/42814232

Sito Internet: www.compubblica.it
E-mail: info@compubblica.it
Comunicazione pubblica (mensile Airpi)
Sede di Milano - Piazza Cavour 2, 20121
Telefono: 02/7955592 - Fax: 02/796765
E-mail: compubblica@libero.it

Scuola superiore della pubblica amministrazione
Sede centrale: Via dei Robilant 11, 00194 Roma
Telefono (centralino): 06/335651
Via Testoni 6, 40123
Telefono: 051/262631 Fax: 051/267540
via dei Robilant 11
Telefono: 06/33565361- Fax: 06/3336661
Via Nazionale Appia, 2/A, 81100
Telefono: 0823/326622 - Fax: 0823/327670
Centro residenziale e studi: Telefono: 0823/354611
Fax: 0823/326434
Via Nazionale Pentimele 87, 89051- Telefono: 0965/44688 - Fax: 0965/43229

Naviga Internet con più potenza

Viviamo in un mondo che non può più fare a meno di Internet. Ecco perché hai bisogno dei nuovi Pc Delta Net. Sono prodotti che ti offrono più potenza per eseguire tutte le ultime applicazioni di Internet. I Pc Delta Net ti aiutano a gestire le risorse di Rete lavorando in combinazione con un server basato su processori Intel di IV generazione. I Pc Delta Net sono computer sui quali sventola il Tricolore. Sono infatti assemblati in Italia nel nuovo polo tecnologico di Catania. I Pc Delta Net sono in vendita nei migliori negozi e centri

Telefono: 06/36712321 - Fax: 06/36712506
Sito Internet: www.sspal.it - E-mail: mail@sspal.it

Asfor - Associazione per la formazione alla direzione aziendale
Via Tabacchi 56, 20136, Milano
Telefono: 02/8376293 - Fax: 02/8373561

❑ negli uffici per le relazioni con il pubblico, l'individuazione e la regolamentazione dei profili professionali sono affidate alla contrattazione collettiva
❑ negli uffici stampa, nell'ambito di una speciale area di contrattazione, con l'intervento delle organizzazioni rappresentative della categoria dei giornalisti.

Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione nei servizi pubblici locali
Viale Trieste 296, 61100 Pesaro
Telefono: 0721/259007 -Fax 0721/269363

Aran - Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
Via del Corso 476, 00186 Roma
Telefono: 06/32483255 - Fax: 06/32483252

Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica
C.so V. Emanuele II 116, Roma
Telefono: 06/68991 - Fax: 06/68997100
Sito Internet: funpub.it

Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per l'informazione e l'editoria
Via Boncompagni 15, 00187 Roma
Telefono: 06/487971 - 85981
Fax: 06/42814232

E' previsto, inoltre, che le amministrazioni statali elaborino un programma per illustrare le iniziative e i progetti di comunicazione che intendono realizzare nel corso dell'anno. Le indicazioni metodologiche verranno fornite dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui il programma dovrà essere trasmesso entro il mese di novembre. Iniziative di comunicazione non previste potranno essere attuate, soltanto per esigenze particolari ed improvvise e dovranno essere subito comunicate al Dipartimento. Questo, sulla base dei programmi presentati dalle amministrazioni statali, predisporrà il piano (annuale) di comunicazione, che dovrà essere approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri. Una copia verrà poi trasmessa alle amministrazioni.
Un minimo livello di qualità e fattibilità delle azioni promosse in questo campo e una certa omogeneità a livello nazionale, sembrano essere garantiti da questo tipo di processo. In linea di principio. Occhio vigile comunque, all'immediato futuro.

a cura di **Simona Savelli**

nuovi Pc Delta Net.
Sono prodotti che ti offrono più potenza per eseguire tutte le ultime applicazioni di Internet.
I Pc Delta Net ti aiutano a gestire le risorse di Rete lavorando in combinazione con un server basato su processori Intel di IV generazione.
I Pc Delta Net sono computer sui quali sventola il Tricolore. Sono infatti assemblati in Italia nel nuovo polo tecnologico di Catania.
I Pc Delta Net sono in vendita nei migliori negozi e centri commerciali della tua città: li riconosci dal bollino giallo blu

dn DeltaNet
I Pc Delta Net sono prodotti da DeltaNet spa
www.deltanet.com